



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/44 DEL 25.07.2023

Oggetto: Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti nel comune di Siapiccia (Riu Cuccu e Riu S'Utturu Mannu) e nel Comune di Siamanna (Canale coperto Santa Vittoria). Proponente: Comune di Siapiccia. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V. I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Siapiccia (di seguito proponente) ha presentato, in data 31.8.2022 (prot. D.G.A. n. 21828 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), e regolarizzato, in data 21.9.2022 (prot. D. G.A. n. 23781 di pari data), in data 27.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24333 di pari data) e in data 28.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24529 di pari data), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti nel comune di Siapiccia (Riu Cuccu e Riu S'Utturu Mannu) e nel comune di Siamanna (Canale coperto Santa Vittoria)", ascrivibile al punto 7, lett. n), "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'Allegato B1 delle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021 e al punto 7, lett. o), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

L'intervento, i cui costi sono stimati in euro 2,12 Mln, mira alla riduzione della pericolosità idraulica che grava sugli abitati di Siapiccia e Siamanna, a causa della presenza, all'interno degli abitati, di tratti tombati di alcuni corsi d'acqua, quali il Riu S'Utturu Mannu, che confluisce nel Riu Pira Putzu e poi nel Riu Sant'Elena, e il Riu Cuccu, che si immette anch'esso nel Riu Sant'Elena.

Nello specifico sono previste le seguenti opere:

- intervento 1 - Regolazione del trasporto solido e flottante, e parziale apertura del tratto tombato del rio S'Utturu Mannu in comune di Siapiccia;
- intervento 2 - Nel comune di Siapiccia, apertura del tratto tombato del Rio Cuccu lungo la via Dante e contestuale adeguamento della sezione di deflusso; nel comune di Siamanna, riprofilatura e risezionamento del tratto esistente, che collega la via Dante con la S.P. 39;
- intervento 3 - Realizzazione di nuovo tratto a cielo aperto del Rio Cuccu, e dell'attraversamento della S.P. 39, in affiancamento alla quale corre il nuovo tracciato, che sostituisce il canale tombato costituito da due condotte DN1000;



- intervento 4 - Apertura del Canale Santa Vittoria che scorre tombato nel territorio del comune di Siamanna, tramite la demolizione della soletta in cls, rialzo muri di sponda fino ad H=2.70÷3.0 metri e rifacimento attraversamenti.

L'Assessore prosegue riferendo che durante l'iter procedimentale sono pervenuti le seguenti note e /o contributi istruttori:

- nota prot. n. 42634 del 28.10.2022 (prot. D.G.A. n. 28133 del 2.11.2022), con la quale l'Ente Acque della Sardegna (En.A.S.) comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema idrico multisettoriale regionale;
- nota prot. 10004 del 10.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25886 del 11.10.2022), con la quale la Direzione generale dell'A.D.I.S. fornisce alcune indicazioni sulla redazione dello studio di compatibilità idraulica;
- nota prot. n. 53026 del 25.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27650 del 26.10.2022), con la quale il Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale comunica la necessità di acquisire, per le opere in progetto, l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
- nota prot. n. 37450 del 27.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27957 di pari data), con la quale l'A.R.P.A. S. - Dipartimento Oristano e il Servizio Agenti Fisici, trasmettono alcune osservazioni inerenti alla gestione delle terre e rocce da scavo, alle misure di mitigazione, al monitoraggio delle componenti ambientali e alla valutazione previsionale e verifica dell'impatto acustico;
- nota prot. n. 42634 del 28.10.2022 (prot. D.G.A. n. 28133 del 2.11.2022), con la quale il Servizio del Genio civile di Oristano, nel comunicare la necessità di ottenere l'autorizzazione idraulica, ex art. 93 e segg. R.D. n. 523/1904, e s.m.i., esprime forti perplessità circa il rialzo delle pareti del Canale Santa Vittoria.

Il Servizio V.I.A, tenuto conto dell'istruttoria svolta dagli uffici e dei contributi sopra citati, con la nota prot. D.G.A. n. 31108 del 25.11.2022, ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni, riscontrata con le note prott. n. 394 del 3.2.2023 (prot. D.G.A. n. 3649 di pari data) e n. 554 del 17.2.2023 (prot. D.G.A. n. 5293 del 20.2.2023), previa richiesta di sospensione del procedimento, presentata con la nota prot. n. 3288 del 12.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32766 del 13.12.2022), e concessa con la nota prot. D.G.A. n. 33230 del 14.12.2022.



A seguito della pubblicazione delle integrazioni sul sito web istituzionale, e dell'avvio di una nuova fase di consultazione, comunicati con la nota prot. D.G.A. n. 6124 del 24.2.2023, sono pervenuti le seguenti note e/o contributi istruttori:

- nota prot. n. 10037 del 13.3.2023 (prot. D.G.A. n. 8122 di pari data), con la quale l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Oristano, prendendo atto delle integrazioni trasmesse, ribadisce le indicazioni fornite sulle misure di mitigazione e richiama all'applicazione del D.P.R. n. 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- nota prot. n. 18086 del 15.3.2023 (prot. D.G.A. n. 8318 di pari data), con la quale il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano comunica che non sussistono competenze in capo al medesimo Servizio;
- nota prot. n. 13160 del 15.3.2023 (prot. D.G.A. n. 8527 del 16.3.2023), con cui il Servizio tutela del Paesaggio Sardegna centrale conferma le osservazioni già espresse nella precedente nota.

L'Assessore, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di Verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006;
- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- preso atto delle note e/o contributi istruttori pervenuti e sopra elencati;
- rilevato, altresì, che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti note e/o contributi istruttori, tra gli altri, da parte della Provincia di Oristano e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedurali, l'acquisizione delle predette note e/o contributi può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento;



ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni di seguito riportate:

1. come comunicato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, con la nota prot. n. 53026 del 25.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27650 del 26.10.2022), dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
2. dovranno essere recepite le osservazioni/indicazioni espresse dalla Direzione generale dell'A. D.I.S. con la nota prot. n. 10004 del 10.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25886 del 11.10.2022), e dal Servizio del Genio civile di Oristano, con la nota prot. n. 42634 del 28.10.2022 (prot. D.G.A. n. 28133 del 2.11.2022);
3. dovrà essere predisposto un Piano della cantierizzazione, eventualmente modulato per stralci di intervento, nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale, tra cui:
 - 3.1 l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili, valutando la possibilità di collocare l'impianto fisso di cantiere, preferibilmente, in aree già urbanizzate e pavimentate, anche al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, e contenere al minimo indispensabile gli spazi operativi;
 - 3.2 l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati);
 - 3.3 l'indicazione di tutti i presidi adottati per prevenire qualsiasi tipo di inquinamento ambientale, in particolare, per quanto riguarda le emissioni di polveri (coerentemente con quanto già previsto e indicato nello Studio preliminare ambientale e con quanto indicato da A.R.P.A.S. nella nota prot. n. 37450 del 27.10.2022), l'inquinamento acustico, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, e di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere;
 - 3.4 le modalità di dismissione dei cantieri, che dovranno prevedere, tra l'altro, il pronto allontanamento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, al fine di evitare la formazione di depositi permanenti in situ, e il ripristino dell'originario assetto vegetazionale e della funzionalità pedo-agronomica delle aree interessate da lavori;
 - 3.5 la programmazione delle attività e le modalità operative e di gestione del cantiere,



- finalizzate a limitare le interferenze con le attività limitrofe e ad evitare punte di traffico indotto sulla viabilità locale;
- 3.6 specifiche misure di informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti degli stessi, anche in relazione alla temporanea interruzione delle infrastrutture stradali, e indicazioni sulla viabilità alternativa;
 - 3.7 tutte le informazioni contenute nel Piano di cantierizzazione dovranno essere portate a conoscenza dell'impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel capitolato speciale di appalto;
4. in merito alla gestione dei rifiuti:
- 4.1 il materiale proveniente dal taglio della vegetazione interferente dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;
 - 4.2 preso atto che il proponente prevede il conferimento in discarica delle terre e rocce da scavo, stimate in circa 20.000 t, dovrà essere valutata, di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano, tramite un Piano di Utilizzo da predisporre ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, l'opportunità di un loro riutilizzo in situ e/o ex situ, anche parziale (es. per interventi di riqualificazione/recupero ambientale negli stessi territori comunali di Siapiccia e Siamanna, o in cantieri relativi ad altre opere);
 - 4.3 per tutte le categorie di rifiuti dovrà essere adottata una gestione che privilegi, per quanto possibile, il recupero, ricorrendo allo smaltimento in discarica come ultima soluzione;
5. relativamente all'impatto acustico delle attività di cantiere, di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Oristano e il Servizio agenti fisici:
- 5.1 prima dell'avvio dei lavori, sulla base del progetto esecutivo e dell'organizzazione del cantiere, dovrà essere affinato lo studio previsionale di impatto acustico già predisposto;
 - 5.2 in ogni caso, nel corso delle attività e delle fasi più rumorose, dovranno essere eseguiti dei collaudi strumentali per verificare la correttezza delle valutazioni effettuate e l'efficacia delle misure di mitigazione adottate;
 - 5.3 dovrà essere valutata la necessità di ulteriori misure di mitigazione e/o dell'autorizzazione comunale in deroga per attività rumorose temporanee, in accordo con la Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008;
6. per le diverse fasi, ante operam, corso d'opera e post operam, dovranno essere definite, di



- concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano e Servizio agenti fisici, le attività di monitoraggio da condurre, con particolare riferimento alla diffusione di polveri ed emissioni sonore in corso d'opera, e all'alterazione dello stato chimico-fisico dei corpi idrici;
7. in merito agli impatti sulla componente vegetazionale:
- 7.1 la vegetazione sottratta per l'esecuzione delle opere dovrà essere ripristinata al termine dei lavori secondo quanto descritto nell'elaborato API2066SFTE_R2.6_00 ("Relazione integrativa sulle misure di tutela delle componenti ambientali");
 - 7.2 la vegetazione infestante, interferente con il normale deflusso dei canali, dovrà essere rimossa periodicamente senza ricorso all'utilizzo di diserbanti chimici e secondo il Piano di manutenzione richiamato in seguito;
 - 7.3 dovrà essere assicurata la presenza, in fase esecutiva e almeno per i primi tre anni successivi alla conclusione delle opere di ripristino, di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, al fine di verificare la corretta esecuzione degli interventi e garantire le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, sfalci, potature, ecc.);
 - 7.4 tutti gli interventi di taglio, rimozione, pulizia, inerbimento, messa a dimora di nuove piante dovranno essere condotte con il previo benessere o la supervisione del C.F.V.A.
- Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano;
8. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
9. compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, al fine di non pregiudicare l'efficacia /efficienza degli interventi, dovrà essere predisposto un progetto di manutenzione, ai sensi della Direttiva regionale per la gestione degli alvei e dei sedimenti (Allegato 2.0 alla deliberazione del Comitato istituzionale n. 3 del 7.7.2015).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti nel comune di Siapiccia (Riu Cuccu e Riu S'Utturu Mannu) e nel comune di Siamanna (Canale coperto Santa Vittoria)", presentato dal Comune di Siapiccia.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti nel comune di Siapiccia (Riu Cuccu e Riu S'Utturu Mannu) e nel comune di Siamanna (Canale coperto Santa Vittoria)", proposto dal Comune di Siapiccia, a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, la Provincia di Oristano, il Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, il C.F.V.A. - Servizio ispettorato ripartimentale di Oristano, il Servizio del Genio civile di Cagliari e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano e Servizio agenti fisici;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino